



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

COMPAGNI DI VIAGGIO 2025

Cod. Progetto: PTXSU0017024010778NMTX

N. VOLONTARI RICHIESTI: 6

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

Assistenza - Disabili

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

ENTE PROPONENTE IL PROGETTO

Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII

ALTRI ENTI COINVOLTI

Il Ramo

PROGRAMMA

Il progetto fa parte del programma Laboratorio di inclusione per i più vulnerabili NORD ITALIA - 2025, che interviene nell'ambito di azione Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese, presentato da UILDM, in coprogrammazione con Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII, Focsiv, Assifero e Unitalsi.

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto si realizza in 3 centri diurni in provincia di Cuneo, precisamente nei comuni di Bernezzo, Trinità e Fossano. Le attività previste sono di tipo laboratoriale e di mantenimento delle capacità per le persone disabili che frequentano i suddetti centri diurni, quindi i destinatari sono coinvolti in attività musicali, di danzaterapia, di giochi sociali, ed anche in attività sportive per favorire il benessere psicofisico.

Il progetto persegue gli obiettivi 4 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti" e 10 "Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni" dell'agenda 2030.

OBIETTIVO DEL PROGETTO

Favorire l'inclusione sociale per le 81 persone disabili inserite nelle attività dell'ente, rafforzandone le autonomie e potenziando le attività esterne, sportive e di partecipazione sociale, finalizzate a costruire un progetto di vita e una rete sociale di supporto a quella familiare.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI

I volontari, in affiancamento agli operatori dell'ente, verranno coinvolti nelle seguenti attività:

- Condivisione della quotidianità con le persone disabili che frequentano i centri diurni;

- Accompagnamenti e affiancamento degli utenti per la realizzazione delle attività motorie e sportive;
- Ideazione, preparazione e partecipazione a escursioni in montagna e in pianura, cineforum, mostre e uscite sul territorio;
- Preparazione e partecipazione ai laboratori musicali, danza terapia e giochi sociali per i destinatari del progetto;
- Partecipazione agli incontri con le famiglie dei destinatari;
- Supporto nella realizzazione di materiale di informazione e promozione sul tema dei diritti dei disabili e partecipazione alle giornate di sensibilizzazione.

Tutte le attività riportate sopra sono svolte in tutte le sedi indicate a progetto. Per approfondire le attività consultare il punto 5.3 del progetto completo.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO

Codice Sede	Nome Sede	Regione	Provincia	Comune	Indirizzo	Posti disponibili		
						Con vitto e alloggio	Solo vitto	Né vitto né alloggio
172376	CENTRO OCCUPAZIONALE DIURNO IL RAMO	PIEMONTE	Cuneo	BERNEZZO	VIA MANDRILE, 33	0	2	0
172372	CENTRO DIURNO SANTA CHIARA	PIEMONTE	Cuneo	FOSSANO	VIA VILLAFALLETTO, 24	0	2 *	0
172360	CENTRO DIURNO "LA GOCCIA"	PIEMONTE	Cuneo	TRINITÀ	VIA ROMA, 81	0	2 *	0

* 1 posto riservato a giovani con bassa scolarizzazione

ORE SETTIMANALI DI SERVIZIO

25

GIORNI SETTIMANALI DI SERVIZIO

5

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

I volontari durante lo svolgimento del servizio civile sono tenuti a:

1. rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
2. rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate;
3. mantenere un comportamento responsabile e rispettoso della proposta educativa dell'Ente, del lavoro dell'OLP e degli operatori dell'ente e nel rapporto con i destinatari del progetto. In particolare al volontario viene chiesto di evitare relazioni affettive che coinvolgano i destinatari del progetto;
4. mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile
5. essere disponibili a trasferimenti in Italia per incontri di formazione, sensibilizzazione e promozione del servizio civile, di programma
6. flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone destinatarie del servizio
7. partecipare ad eventi particolari previsti dal programma delle attività (uscite domenicali, campi invernali ed estivi)
8. disponibilità a effettuare le ore di formazioni anche al di fuori dell'orario di servizio, anche considerando la natura residenziale della formazione generale

9. disponibilità a spostamenti temporanei di sede legati ad esigenze progettuali
10. Si chiede la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura.

Saltuariamente potrà essere chiesto di svolgere il proprio servizio anche di domenica e/o nei giorni festivi, previo accordo di modifica del giorno di riposo settimanale.

Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria e quindi, nelle giornate di formazione non è possibile prendere giornate di permesso.

I giorni di chiusura delle sedi oltre alle festività riconosciute sono i giorni lavorativi della settimana in cui cade Ferragosto.

CRITERI DI SELEZIONE

https://serviziocivile.apg23.org/srechsel_apg23/

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI

Nessuno

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI

Attestato Specifico, rilasciato dall'ente terzo "CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII".

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La formazione generale per i progetti in Italia sarà erogata entro il sesto mese di servizio. Il totale delle ore di formazione erogato sarà di 36 ore.

La maggior parte della formazione generale si effettua in modo residenziale, cercando, ove possibile, di unire volontari di progetti diversi per un numero massimo di 30 partecipanti, per favorire un ambiente pedagogicamente adeguato all'apprendimento e alla condivisione di contenuti utili a comprendere, rielaborare e contestualizzare l'esperienza di Servizio Civile.

Contenuti della formazione generale:

1. Valori e identità del SCU

- 1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- 1.2 Dall'obiezione di coscienza al Servizio Civile Universale
- 1.3 Il dovere di difesa della Patria – Difesa civile non armata e nonviolenta
- 1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 "La cittadinanza attiva"

- 2.1 La formazione civica
- 2.2 Le forme di cittadinanza
 - 2.2.1 Cittadinanza Digitale
- 2.3 La protezione civile
- 2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3 Il giovane volontario nel sistema del servizio civile universale

- 3.1 Presentazione dell'ente
- 3.2 Il lavoro per progetti
- 3.3 L'integrazione del team
- 3.4 L'organizzazione del servizio civile universale e le sue figure
- 3.5 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile universale
- 3.6 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La formazione specifica dei progetti presentati dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, prevede una serie di incontri periodici fra i volontari che prestano servizio nel medesimo progetto, il

70% delle ore entro 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% entro e non oltre il terzo mese del progetto e riguarda l'apprendimento di nozioni, conoscenze e competenze relative al settore e all'ambito specifico in cui il volontario sarà impegnato durante l'anno di servizio civile, al fine di fornire ai volontari le competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto.

Nella conduzione dei moduli di formazione specifica l'ente utilizzerà diverse metodologie, nelle percentuali che di volta in volta si riterranno opportune, in base ai progetti specifici:

- lezioni frontali, avendo cura comunque di adottare una modalità che favorisca il più possibile il dibattito e la partecipazione da parte del gruppo;
- dinamiche non formali, tra le quali giochi di ruolo, lavori in gruppo, simulazioni, teatro dell'oppresso, cineforum, laboratori, visita a realtà significative ecc.
- Formazione a distanza, in modalità sincrona o asincrona. La formazione asincrona prevede la condivisione di documentazione, l'elaborazione di compiti e un eventuale momento che favorisca il confronto tra i discenti.

La formazione specifica, sia essa erogata in modalità frontale, non formale o on line, si fonda su metodologie partecipative e attive, finalizzate a coinvolgere i volontari e a renderli protagonisti del percorso formativo, favorendo il confronto e l'emersione di conoscenze pregresse. Verrà dedicata particolare cura alla dimensione di gruppo: non c'è, infatti, condivisione di conoscenze e competenze se non c'è un clima di gruppo che favorisca lo scambio, nel rispetto reciproco, al di là delle diversità. La formazione valorizza la conoscenza tra i partecipanti, la condivisione delle esperienze, delle conoscenze pregresse ecc.

In particolare, essendo il servizio civile un "imparare facendo", la formazione specifica cercherà di promuovere una riflessione costante sull'azione, ovvero di sviluppare nei volontari la capacità di leggere in modo autocritico l'attività svolta, per permettere l'acquisizione di una maggiore consapevolezza e di competenze trasversali e professionali.

L'ente erogherà la formazione specifica preferibilmente in presenza, valutando l'utilizzo della modalità on line senza superare il massimo delle ore consentite dalle "Linee guida per la formazione generale e specifica degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori" emanate con Decreto n. 88 del Capo Dipartimento il 31/01/2023.

I contenuti della formazione specifica riguardano le nozioni di carattere teorico e pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto e necessarie per offrire al volontario gli strumenti utili allo svolgimento del proprio servizio nel settore A-ASSISTENZA e nell'area di intervento 1. Disabili. La formazione specifica proposta prevede un totale di 74 ore.

Modulo 1: Presentazione delle progettualità dell'ente

Presentazione delle realtà dell'ente presenti sul territorio, con particolare attenzione alle strutture a progetto;

Approfondimento dell'ambito di intervento e delle modalità di intervento dell'ente sul territorio visita ad alcune realtà dell'ente

Modulo 2: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile

Presentazione della legge quadro 81/08 relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro;

Informativa dei rischi connessi allo svolgimento delle attività pratiche in cui sono impegnati i volontari, e alle possibili interferenze con altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo;

Misure di prevenzione e di emergenza previste, in relazione alle attività del volontario e alle possibili interferenze tra queste e le altre attività che si svolgono in contemporanea.

Modulo 3: La relazione d'aiuto con i disabili e le famiglie supportate

Elementi generali ed introduttivi;

Il rapporto "aiutante-aiutato";

Le principali fasi della relazione di aiuto, in particolare con il disabile;

La fiducia;
Le difese all'interno della relazione di aiuto;
La relazione educativa col disabile nei percorsi inclusivi;
Comunicazione, ascolto ed empatia;
Le dinamiche emotivo-affettive nella relazione d'aiuto;

Modulo 4: Handicap fisico e disabilità

Definizione di disabilità e cause
Ritardo mentale, autismo e principali sindromi
Potenzialità e risorse della persona con ritardo mentale
Il centro diurno come possibilità riabilitativa e socializzante
Tecniche e strumenti educativi e rieducativi
L'arte terapia, l'ippoterapia, la pet-therapy, l'agrotherapy: esperienze e realtà presenti sul territorio e interne all'ente.
I vissuti psicologici della persona con handicap: bisogni affettivi e sessualità.

Modulo 5: Il centro diurno: come base di partenza verso il territorio

Storia dei centri diurni dell'ente;
Normativa e gestione della struttura;
Il contributo del centro diurno nell'ambito specifico del progetto. –
Il concetto di inclusione sociale
La UET (unità educativa territoriale)
L'accompagnamento sociale
Visita ad alcune realtà presenti sul territorio
L'intervento in rete

Modulo 6: Approfondimento sulla disabilità e sul disagio psichico

Definizione ed evoluzione del concetto di malattia mentale
Panorama legislativo ed evoluzione storica
Fattori di rischio
Ruolo delle figure sociali e sanitarie nell'intervento riabilitativo e diagnostico
Sistemi diagnostici e metodi di accertamento
Concetto di disturbo psicotico, dissociativo, affettivo, di comportamento, disturbo da uso di sostanze e disturbi alimentari
La promozione e cura della salute mentale: prevenzione e riabilitazione

Modulo 7: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "COMPAGNI DI VIAGGIO 2025"

Il ruolo del volontario nel progetto;
La relazione con i destinatari del progetto;
L'inserimento del volontario nel lavoro d'équipe;
L'attività del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul COME si fanno le cose.

Modulo 8: Disabilità ed inclusione sociale

Accessibilità, superamento e delle barriere architettoniche e sociali
Integrazione e reinserimento sociale
Esperienze di inserimento sociale
Verso l'autonomia possibile: le cooperative sociali
Il lavoro come diritto: quadro legislativo regionale e nazionale

Modulo 9: Conoscenza del territorio: criticità e risorse

Descrizione del contesto sociale ed economico in cui si attua il progetto
Disagi sociali e conflittualità presenti nel contesto

Analisi dei bisogni del territorio
Descrizioni dei servizi e associazioni che intervengono nell'ambito della disabilità
Descrizione del contesto economico, sociale in cui si attua il progetto e lettura dei bisogni del territorio;
Conflittualità sociali presenti nel contesto territoriale;
Strumenti per leggere il contesto territoriale di riferimento a partire dalle attività realizzate dal progetto;
Descrizione dei servizi o associazioni che intervengono nell'ambito della disabilità con particolare attenzione ai bisogni specifici a cui risponde il progetto;
Il lavoro di rete con i servizi e altre associazioni che intervengono nell'ambito "COMPAGNI DI VIAGGIO 2025"

Modulo 10: Relazione d'aiuto: gestione sentimenti ed emozioni

Riconoscere i vissuti e saperli decifrare
Il conflitto: saperlo riconoscere, saperlo affrontare
L'assertività
Gestione della rabbia e dell'aggressività propria e altrui

Modulo 11: Elementi di primo e pronto soccorso e igiene

Come intervenire in caso di necessità, gravità, urgenza.
L'igiene ambientale e degli alimenti
Malattie infettive, virali e batteriche e loro trasmissioni
Principali dispositivi di protezione e sicurezza

Modulo 12: Il progetto "COMPAGNI DI VIAGGIO 2025"

Verifica, valutazione ed analisi di:
Obiettivi e attività del progetto;
Risposta del progetto alle necessità del territorio
Inserimento del volontario nel progetto
Necessità formativa del volontario

Modulo 13: Il lavoro di gruppo nel progetto "COMPAGNI DI VIAGGIO 2025"

Lavoro di gruppo e gruppo di lavoro
Dinamiche nel lavoro di gruppo
Strategie di comunicazione nel gruppo
Strumenti di coordinamento e supervisione

Modulo 14: Il progetto "COMPAGNI DI VIAGGIO 2025" e il suo contributo di sviluppo per una società inclusiva

Società del profitto e società del gratuito
Il servizio civile come contributo allo sviluppo degli inserimenti socializzanti
Come dare continuità all'esperienza di volontariato sociale, panoramica delle possibilità sul territorio
Sussidiarietà e responsabilità come la cittadinanza attiva migliora la nostra società

Modulo 15: La relazione d'aiuto a partire dalla testimonianza di esperti

L'attuazione pratica delle nozioni teoriche sulla relazione d'aiuto;
Analisi delle relazioni d'aiuto vissute dal volontario all'interno del progetto "COMPAGNI DI VIAGGIO 2025"
Riflessione e confronto su situazioni concrete;
Analisi del vissuto del volontario circa la relazione aiutante/aiutato attraverso la mediazione di OLP e operatori
Racconto di esperienze concrete legate alla relazione con disabili

MISURE AGGIUNTIVE - PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 2

Tipologia di minore opportunità: Bassa scolarizzazione

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata: Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

Attività degli operatori volontari con minori opportunità:

Il coinvolgimento nel progetto di giovani con minori opportunità ha l'obiettivo di affidare loro un ruolo attivo nell'intento di favorire l'inclusione sociale per le 81 persone disabili inserite nelle attività dell'ente, rafforzandone le autonomie e potenziando le attività esterne, sportive e di partecipazione sociale, finalizzate a costruire un progetto di vita e una rete sociale di supporto a quella familiare. Per garantire che la presenza dei giovani con minore opportunità sia un valore aggiunto per il progetto, si ritiene opportuno non differenziare le attività rispetto agli altri operatori volontari. L'eterogeneità del gruppo di volontari, con le differenti esperienze e situazioni di vita, i diversi bagagli formativi e capacità, è il punto di forza di un progetto che punta all'integrazione dei soggetti fragili della società. Inoltre, la condizione di "bassa scolarizzazione" non giustifica una differenziazione delle attività

Ulteriori risorse umane, strumentali e iniziative volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali:

- RISORSE STRUMENTALI: attrezzature informatiche (n°1 Postazione PC con stampante e scanner dedicata agli operatori volontari delle sedi in cui sono previste le minori opportunità);
- RISORSE UMANE: assieme all'OLP, l'equipe che coordina il progetto avrà cura di accompagnare il giovane e orientarlo verso eventuali corsi utili a far acquisire competenze professionali;

MISURE AGGIUNTIVE - SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Durata del periodo di tutoraggio: 3 mesi. Il tutoraggio verrà realizzato a partire dal 7° mese di servizio.

Ore dedicate al tutoraggio: 21 ore complessive, di cui 17 ore collettive e 4 individuali.

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione:

Il percorso di tutoraggio rafforza la consapevolezza degli operatori volontari sul proprio contributo al "progresso materiale e spirituale del Paese" (art. 4, comma 2 Costituzione) non solo attraverso l'esperienza stessa del Servizio Civile Universale, finalizzato alla Difesa Civile Non armata e Nonviolenta della Patria, ma anche attraverso il proprio progetto di vita e le proprie scelte professionali.

Sarà realizzato con una metodologia attiva, con la finalità di fornire al volontario nozioni e informazioni utili ad orientarsi nel mondo del lavoro o nelle diverse opportunità formative che lo attendono dopo il servizio, oltre a offrire strumenti idonei ad attuare una riflessione sulla propria storia, sulle proprie risorse, sulle competenze maturate e di acquisire gli strumenti per una riprogettazione continua.

Il tutor potrà valutare l'utilizzo della modalità on line sincrona per un massimo di 10h, inferiori al 50% del monte ore complessivo.

Attività obbligatorie:

Il percorso prevede la realizzazione delle seguenti attività obbligatorie:

1^ FASE: Autovalutazione del percorso di SCU e analisi delle competenze di cittadinanza apprese

Modulo: Autovalutazione dell'esperienza di SCU e analisi competenze di cittadinanza in una prospettiva europea

2^ FASE: strumenti per la costruzione di un progetto formativo e professionale personalizzato

Modulo: Il progetto formativo e professionale come espressione di un'adesione valoriale

Modulo: Orientamento al lavoro: la redazione del CV e il colloquio di lavoro

Modulo: I centri per l'impiego e il web e social network per il lavoro

3^ FASE: Costruzione del progetto personalizzato con il tutor

Modulo: Analisi e costruzione del proprio progetto di vita/professionale

Attività opzionali:

Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee

Le attività si articolano in:

- Socializzazione delle esperienze lavorative delle Cooperative appartenenti al "CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII";
- Presentazione di opportunità formative in Europa e extra-UE;
- Presentazione delle opportunità lavorative presenti nel territorio, a partire dai bisogni e dalle attitudini del volontario.